

Matteo Cassese

La FABBRICA della REALTÁ

Capitolo sesto.
In cui si chiede aiuto.

Il libro continua su:
www.lafabbricadellarealta.com

matteoc@matteoc.com

A PROPOSITO DI QUESTO LIBRO

La Fabbrica della Realtà è un testo di spiritualità pratica. Ripercorre il viaggio iniziatico per trarne insegnamenti concreti. Attraverso le gesta dell'eroe vuole accompagnare ciascuno di noi nel cammino che porta alla conoscenza in modo semplice e senza troppi giri di parole.

Il libro non è finito: è un testo in divenire. La Fabbrica della Realtà cerca lettori attivi che possano contribuire per migliorarla.

Questo libro non sarebbe completo senza il suo sito

www.lafabbricadellarealta.com

dove ogni mese saranno pubblicati nuovi contributi e nuove parti del testo. Poi, al momento del lancio, il libro sarà disponibile come un download gratuito e come un bene fisico a pagamento.

Il sito nasce dall'idea di promuovere un testo letterario in modo alternativo, non convenzionale ed efficace. Per 12 mesi fino al 1 ottobre del 2009, questa comunità virtuale ospiterà varie iniziative che culmineranno con il lancio commerciale de "La Fabbrica della Realtà".

Per partecipare o soltanto per scaricare gli altri capitoli vai su:

www.lafabbricadellarealta.com

Capitolo sesto. In cui si chiede aiuto.

La strada che abbiamo percorso fin qui può non essere abbastanza, o in alcuni casi già troppa per poter continuare il percorso da soli.

Nel suo viaggio l'eroe riceve da un messaggero divino le chiavi che aprono lo scrigno dei misteri del nuovo mondo, noi che siamo esseri umani invece dobbiamo cercare attivamente il nostro messaggero. Al contrario dell'eroe mitologico non siamo in balia del destino che è incaricato di farci giungere un aiuto soprannaturale: siamo padroni del nostro futuro e possiamo essere attivi ricercatori dell'aiuto che ci serve.

Nessun testo però può sostituirsi ad un testimone leale, ad un amico, ad un guru, ad un analista, ad un terapeuta o comunque ad una persona in grado di ascoltare e consigliare. A seconda della nostra cultura possiamo scegliere il compagno di viaggio giusto per noi.

Nel fare un respiro completo, pieno e profondo dobbiamo esprimere chiaramente se siamo disponibili a cercare e ad accettare aiuto per poter superare la condizione in cui ci troviamo o se siamo così confidenti da continuare da soli il cammino, senza rete di sicurezza.

Per coloro che desiderano continuare da soli qualche parola di avvertimento: siete certi di essere coscienti delle aspettative che il mondo ha posto sul vostro capo? Siete assolutamente sicuri di aver già pareggiato i conti con il vostro passato, le vostre radici, la vostra famiglia? Siete certi di essere veramente liberi di agire?

Per poter esprimere pienamente e liberamente la propria volontà tutti i potenziali impedimenti all'espressione e tutti i potenziali inganni che vanno a deviare le nostre intenzioni devono essere stati individuati. Gli impedimenti e gli inganni, nascosti tra le pieghe del nostro passato, del nostro albero genealogico ed ereditati dal nostro inconscio, devono essere circoscritti, messi

in quarantena, accettati e perdonati. Questo è un processo lungo, che per molti dura tutta la vita. Fare i conti con gli aspetti che limitano le nostre potenzialità come esseri umani richiede la massima serietà ed impegno, ed i tranelli dell'inconscio quasi sempre richiedono la presenza di un testimone per essere svelati. E' possibile che un'umanità illuminata apprenda da sola una conoscenza tale da poter affrontare in prima persona il riconoscimento e il superamento dei blocchi e delle limitazioni che la società, la famiglia, i nostri avi ci impongono. Ma questa umanità è di là da venire e credo fortemente che per passare al prossimo capitolo ci voglia più tempo di quanto è necessario a voltare qualche pagina.

I rischi che corriamo ad informare l'universo dei nostri desideri, senza prima aver affrontato gli inganni del nostro inconscio, sono innumerevoli.

Per iniziare a scrivere questo libro ho dovuto affrontare in prima persona le limitazioni che provenivano dal mio passato. Una in particolare impediva completamente l'espressione artistica o la scrittura. Negli anni avevo collegato la figura e l'idea del creativo a quella di un usurpatore di uno dei poteri esclusivi degli Dei. Dunque come potevo io, microscopica creatura a base di carbonio, confrontarmi con la divinità della creazione rappresentata sulla terra da Beethoven, Kandinsky, Mann, Turner o Spielberg? Come può un misero uomo non peccare di superbia nei confronti degli Dei, quando è tanto arrogante da decidere di creare? E quest'uomo pensa che per la sua tracotanza non sia prevista una pena? Di nuovo la guida di Prometeo, incatenato per aver donato agli uomini la potenza creatrice del fuoco, torna ad essere una descrizione metaforica, ma calzante dei meccanismi dell'inconscio.

Solo individuando questo meccanismo, anche con l'aiuto del linguaggio del mito o della psicoanalisi, mi è stato possibile superare la categoria del "divino" e quindi togliere agli Dei lo status di giudici implacabili, in modo da poter affrontare l'atto creativo come naturale sviluppo ed estensione del mio essere, libero da giudizi o impedimenti e al di fuori di qualsiasi sfida interiore o sociale.

Solo ammettendo serenamente che non esiste giudizio è stato possibile per me iniziare questo viaggio, ma tale operazione ha richiesto diversi anni. Mentre scrivo ne saluto gli ultimi brandelli che ancora mi stanno attaccati addosso in ricordo del grande blocco che in passato mi impediva di creare. Ma visto che ne parlo così, me ne sono davvero liberato? O devo piuttosto stare attento a non ricaderci?

Questo è l'atteggiamento con cui ho affrontato e affronto quotidianamente i molti impedimenti che si trovano tra me e la realizzazione di me. Questo processo – che non terminerà mai – deve essere costantemente attivo per consentirci di avvicinare sempre di più la nostra natura a quella libertà di agire che è fattore fondamentale per fare la domanda giusta, per chiedere il futuro giusto per noi, per poter usare al meglio la nostra potente volontà.

Come per l'osservazione superficiale, per la respirazione, per le posture, l'attenzione ai meccanismi del pensiero deve essere costante.

Il nostro pensiero infatti sta già ridefinendo gli eventi del futuro. Mentre facciamo un lavoro su di noi, stiamo simultaneamente informando gli eventi futuri che presto saremo in grado di esprimere noi stessi in modo talmente pieno e potente da modellare gli eventi futuri. Quando un essere inizia il viaggio, il mondo viene informato e si prepara ad accogliere la sua forza creatrice e a metterla in armonia con le altre forze creatrici intorno.

Esercizio

Se vuoi iniziare a chiedere aiuto, puoi cominciare col perdonare la tua fragilità, la tua debolezza, la tua caducità, la tua limitatezza. Cerca un oggetto che potresti regalare alla tua parte bisognosa, fragile, debole. Cerca in un negozio di giocattoli o in uno di alimentari qualcosa di tenero e dolce. Fai un bel pacchetto e scegli un momento significativo per scartare il tuo regalo.

Esercizio

Non può esistere vergogna nel bisogno: dimostralo cercando aiuto. Puoi anche sfruttare i forum che trovi sul sito di questo libro per cercare un compagno di viaggio.

Sei un professionista dell'aiuto e sei pronto ad aiutare altri nel fare il loro personale viaggio? Sfrutta anche tu il sito per offrire il tuo ascolto a chi lo cerca.

<http://www.lafabbricadellarealta.com/>

Esercizio

Vuoi condividere l'esito degli esercizi, comunicare come ti senti o commentare il capitolo che hai appena letto? Lo puoi fare su

<http://www.lafabbricadellarealta.com>

E ora?

Continuare da soli o cercare aiuto? Spero tu possa dedicare il giusto tempo per rispondere a questa domanda. Nel frattempo il prossimo capitolo ti attenderà pazientemente.

CONDIVIDI IL VIAGGIO, PARTECIPA E CONTRIBUISCI A QUESTO LIBRO

Manda questo capitolo ad un tuo amico. Sicuramente conosci qualcuno cui potrebbe interessare iniziare questo viaggio.

Ruba questo libro. Sei libero di stamparlo, mandarlo per email, fotocopiarlo e diffonderlo in qualsiasi modo basta che non sia a scopo di lucro. Fallo viaggiare!

Se non lo hai già fatto **vai su sito** <http://www.lafabbricadellarealta.com/> e **registrati** per restare sempre aggiornato.

Se sei già registrato sul sito, **invita un amico** usando il link "Invita" nel menu di navigazione.

Contribuisci a questo libro. La Fabbrica della Realtà è un testo in divenire, i tuoi commenti aiuteranno a migliorarlo. Puoi scrivere i tuoi pensieri, i tuoi commenti, le tue esperienze sia sul **forum**, sia **via email** in privato all'indirizzo matteoc@matteoc.com oppure puoi **proporre il tuo personale sistema per condividere**. La Fabbrica è sempre pronta ad accogliere nuovi stimoli.

Partecipa al forum, esprimendo liberamente le tue idee.

Condividi l'esito degli esercizi con chi, come te, sta facendo il viaggio.



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Noncommercial-Share Alike 3.0 Unported License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> or send a letter to Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

v 1.00.12